

LACHIOSA

Periodico di Informazione, Attualità, Cultura e Sport.



Con il patrocinio di:



All'interno di questo numero:

Editoriale: Resoconto manifestazione	pag. 2
Gorfigliano e Filicaia...in scena	pag. 3
La Befana	pag. 4
Il Dialetto Garfagnino	pag. 4
Lettura: "La Lettera Scarlatta"	pag. 5
L'inferno in Paradiso	pag. 6
"Vietato Fumare"	pag. 6
SPORT: "Brigate GialloBlu"	pag. 7
Ricetta	pag. 8

Editoriale

Nel numero di questo mese del giornalino troverete dei resoconti della manifestazione svolta in paese e fuori, di cui vi ho parlato nel numero scorso e ne vogliamo parlare proprio per il grande successo che ha avuto e per la sua importanza storica già messa in evidenza. Tutte le serate della manifestazione hanno riscosso successo e in particolare la serata di martedì 28 dicembre, senza togliere nulla alle altre, con la rappresentazione della "Natività e Strage degli Innocenti" da parte della compagnia di Gragnanella. La partecipazione del pubblico è stata massiccia, nonostante le non favorevoli condizioni climatiche. Oltre alla gente del paese, erano presenti tante altre persone che, forse per curiosità o



per interesse storico, hanno assistito alla rappresentazione, la quale è stata resa ancora più perfetta dalla presenza di alcune persone in rappresentanza dei vari enti come il sindaco del Comune di Castelnuovo di Garfagnana Sauro Bonaldi, Luigi Favari Presidente del G.A.L., Toni Viviano Assessore ai lavori pubblici e Luca Baccelli Presidente del Centro Tradizioni Popolari. E' proprio grazie a questi e ad altri enti, come la Provincia di Lucca e la Comunità Montana delle Garfagnana, che è stato possibile fare questa manifestazione vista la grande mano che ci hanno dato, in particolare dal punto di vista economico.

Il merito della realizzazione di questa manifestazione va in particolare al circolo A.N.S.P.I. e al suo presidente Lenzi Michele che con tutta la giunta ha lavorato per mesi cercando di rendere la manifestazione il migliore possibile, e dobbiamo dire che ci sono riusciti. La rappresentazione si è poi ripetuta il 2 gennaio 2005 a San Giusto di Brancoli: qui però la manifestazione al contrario di quella fatta in paese, non ha riscosso molto successo, forse per l'orario pomeridiano o forse perché poco pubblicizzata. Sono stati comunque fatti i complimenti da parte dell'associazione che aveva organizzato l'evento, ai cantori in particolare e anche per la numerosa partecipazione dei giovani sia come personaggi che come seguito. Anche parte della nostra redazione si è operata aiutando il Circolo per rendere ancora migliore l'evento.

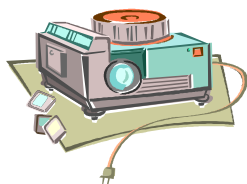
Grandi complimenti vanno anche ai cantori, a partire da Lenzi Giovanni (Giuseppe), Buriani Federica (Maria), Rocchiccioli Lorenzo (Gesù), Rocchiccioli Barbara (Arcangelo Gabriele), Guidi Sara, Lemmi Laura, Marchetti Alessandro e Guidi Martina (Angioletti), Dini Lucia e Davini Chiara (Angeli), Mori Cristian e Salotti Maicol (Pastorelli), Rocchiccioli Giorgio (Curidone Pastore), Rocchiccioli Luciano (Alessio Pastore), Lenzi Rino (Erode), Comparini Lorenzo (Malacche), Lenzi Luciano (Barucco), Rocchiccioli Giorgio (Rizzeo), Piagentini Andrea, Lombardi Riccardo e Vergamini Andrea (Soldati), Lombardi Divo, Lenzi Filippo e Rocchiccioli Luciano (Re Magi), Piagentini Andrea (Paggio dei Tre Re Magi), Davini Mariaelisa (Balìa di Erode), Lenzi Alessandra, Lombardi Mariagrazia, Dini Lucia e Rocchiccioli Barbara (Donne), Rocchiccioli Roberto (Diavolo). Complimenti anche al violinista Giuseppe Rossi e al direttore artistico e suggeritore Lenzi Piergiorgio. Noi tutti ci auguriamo che questa importante manifestazione abbia un seguito negli anni e che non cada nel dimenticatoio.

Il direttore

Lombardi Riccardo

GORFIGLIANO E FILICAIA.....IN SCENA!!!!

Nei giorni 26-27 dicembre 2004 nella nostra Chiesa di San Bartolomeo Apostolo si sono esibiti i **Cantori della compagnia di Gorfigliano** e i **“Maggiolini”**, compagnia di giovani cantori **di Filicaia**. Gorfigliano è uno dei pochi paesi nei quali rimane ancora viva la tradizione della Sacra Rappresentazione della Strage degli Innocenti detta popolarmente **“Befana”**. Così, con la collaborazione del Centro delle Tradizioni popolari della Provincia di Lucca, il Direttivo del nostro Circolo ANSPI è riuscito ad organizzare una rassegna che riunisse vari tipi di spettacolo popolare, differenti tra loro per diverso modo di interpretazione e per diversa messa in scena. Infatti, la compagnia di Gorfigliano ha rivolto al suo pubblico, dall’area del presbiterio della nostra Chiesa Parrocchiale, uno spettacolo cantato secondo il motivo del Maggio (una delle altre antiche tradizioni popolari) e accompagnato dal violino, suonato in entrambe le serate da Giuseppe Rossi. Molto apprezzato è stato l’impegno dei ragazzi di Filicaia, i quali si sono esibiti la seconda sera con molta semplicità ed espressione e sono riusciti a rendere la rappresentazione interessante, divertente, chiara e ad arrivare in modo diretto al pubblico. Il merito è ancora più grande vista la poca esperienza di questi piccoli cantori che si erano incontrati una sola volta per le prove e la timidezza dovuta alla giovane età: probabilmente il più grande non aveva più di 14 anni!!! Il loro testo era stato molto ridotto, a differenza di quello della prima serata che ci ha intrattenuti per circa un’ora e mezzo. Comunque, entrambi i testi, sviluppati attorno ad alcuni episodi dell’infanzia di Gesù, conservavano una successione di rapide scene come: l’Annunciazione, la Natività, l’adorazione dei pastori a Gesù, il presagio di Barucco (una delle guardie di Erode), l’arrivo dei Re Magi da Erode, l’adorazione dei Magi a Gesù, la Strage degli innocenti, la tragedia di Erode trascinato all’inferno dal diavolo, la morte di Barucco e Malecche (l’altra guardia di Erode) ed infine il trionfo del bene con il ritorno della Sacra Famiglia dall’Egitto. Sia nella serata di domenica che in quella di lunedì la nostra Chiesa ha accolto un folto pubblico che con calorosi applausi ha lasciato trasparire l’ottima riuscita della manifestazione. Ma un altrettanto numeroso pubblico non è mancato, presso la Sala Superiore del Circolo, alle serate dedicate al **“ricordo”** grazie alla proiezione di filmati e di diapositive delle passate edizioni delle Sacre Rappresentazioni. Molta



attenzione e interesse sono stati dedicati anche alla mostra fotografica a tema, allestita a partire dal giorno 22 dicembre. Grazie alla generosità di chi ha partecipato alla manifestazione, il nostro Circolo ha potuto raccogliere un’ingente somma che, naturalmente, verrà devoluta in beneficenza all’associazione della *Caritas*. Ora non mi resta che concludere con un sentito ringraziamento a coloro che hanno permesso la

perfetta riuscita della manifestazione, cioè al Comune di Castelnuovo di Garfagnana, alla Provincia di Lucca, al G.A.L Garfagnana, alla Comunità Montana della Garfagnana, alla nostra Parrocchia, al Direttivo del Circolo, ma anche al nostro paese che si è fatto sentire molto vicino ed entusiasta a questa iniziativa.

Valentina Dini



La Befana

La Befana, (termine che è corruzione di Epifania, cioè manifestazione) è nell'immaginario collettivo un mitico personaggio con l'aspetto da vecchia che porta doni ai bambini buoni la notte tra il 5 e il 6 gennaio. La sua origine si perde nella notte dei tempi, discende da tradizioni magiche precristiane e, nella cultura popolare, si fonde con elementi folcloristici e cristiani: la Befana porta i doni in ricordo di quelli offerti a Gesù Bambino dai Magi. L'iconografia è fissa: un gonnellone scuro ed ampio, un grembiule con le tasche, uno scialle, un fazzoletto o un cappellaccio in testa, un paio di ciabatte consunte, il tutto vivacizzato da numerose toppe colorate. Si rifà al suo aspetto la filastrocca (la Befanata) che viene recitata in suo onore: "La Befana vien di notte, con le scarpe tutte rotte, col cappello alla romana viva viva la Befana!". Nella società contadina e preindustriale, salvo rari casi, i doni consistevano in caramelle, dolcetti, noci e mandarini, insieme a dosi più o meno consistenti (a insindacabile giudizio della Befana) di cenere e carbone, come punizione delle inevitabili marachelle dell'anno. Dopo un periodo in cui era stata relegata nel dimenticatoio, ora la Befana sta vivendo una seconda giovinezza, legata alla riscoperta e alla valorizzazione delle antiche radici e della più autentica identità culturale. Nella sera del 5 gennaio, a "cavalcioni" di una scopa, sotto il peso di un sacco stracolmo di giocattoli, cioccolatini e caramelle (sul cui fondo non manca mai anche una buona dose di cenere e carbone) la befana è tornata anche a Gragnanella a portare doni ai bambini che con un gran colore l'hanno accolta nelle proprie case con canzoni e preghiere. I bambini che l'hanno ospitata sono stati: Benedetta, Christian, Luca, Lucia, Laura, Lorenzo, Matteo e Rebecca. La befana è stata buona con tutti portando molti regali a grandi e bambini, poi con la fretta di portare doni negli altri paesi è ripartita dandoci l'arrivederci al prossimo anno!!!!

Luca Buriani



Anche in questo numero abbiamo voluto inserire lo svolgimento di giochi tipicamente garfagnini:

SASSETTO: gioco molto praticato un tempo da ragazzi e ragazze; consisteva nello scegliere anzitutto cinque piccoli sassi piuttosto rotondi, gettati poi in alto, iniziava il gioco chi riusciva a trattenerne di più sul dorso di una mano. Quindi un sasso si gettava in aria, un altro si prendeva a terra velocemente, per poi raccogliergli entrambi nel palmo della mano; poi due, tre, quattro cercando di non perderne mai neppure uno perché, in tal caso, il gioco passava nelle mani dell'altro. Il gioco proseguiva con prove di abilità sempre più difficili e ben determinate; logicamente vinceva chi riusciva per primo a superare tutte le prove previste.

RIMPIATTERELLA: gioco meno vivo di un tempo, ma talora ancora praticato particolarmente tra i bambini delle scuole elementari, e che così si svolge: col viso nascosto tra le mani e rivolto contro un muro o una pianta, un sorteggiato conta fino ad un numero precedentemente concordato, mentre gli altri partecipanti al gioco si nascondono. Terminata la conta inizia la caccia cercando di non allontanarsi troppo dal punto di partenza, aspettando che siano gli altri a rischiare di più e a fare le prime mosse false. Il gioco si sviluppa ogni volta che viene avvistato uno dei partecipanti, che risulterà catturato solo se sarà chiamato per nome e si concretizza quando siano fatti tutti prigionieri. Ma se anche uno solo riesce a toccare con una mano il punto della conta, allora tutti i prigionieri vengono liberati e possono rientrare in gioco, mentre per lo sfortunato cacciatore sarà tutto da rifare.

Chiara Davini



QUAL E' IL COLMO....



....per il conducente del tram?.....non saper mantenere la linea
....per un militare?.....essere stupido e far parte del Genio
....per un baro?....avere tutte le carte in regol
....per un diavolo?...soffrire le pene dell'inferno
....per un paracadutista?cadere dalle nuvole
....per un contadino?.....seminare...il panico
...per un killer?....non sapere come ammazzare ...il tempo



LIBRI:

"LA LETTERA SCARLATTA"

Questo romanzo rese celebre Hawthorne è veramente ben realizzato, sia per stile che per contenuti. E' la storia di una donna, colpevole di adulterio, che viene condannata a portare una A scarlatta e fiammeggiante sul proprio seno. Ma ciò che più colpisce, in un'America puritana, è il senso di semplicistico perbenismo della popolazione, il bigotto credo di una morale super partes, la fede nella propria innocenza e nella colpevolezza implacabile dell'altro. Al di là di richiami biblici come "Chi è senza peccato scagli la prima pietra", il pregio maggiore di quest'opera è quello di avventurarsi nei meandri di una colpa che viene presentata con somma umanità, scevra da formalismi moralistici, da intenti edificanti: una semplice e schietta descrizione del fatto, in un'analisi profondamente umana, sensibile, comprensiva.

Un libro bello e finemente orchestrato: riesce a richiamare la nostra mente alla ragionevolezza, è in grado di suggerirci un certo dubbio sui criteri che ci inducono a condannare o ad assolvere nella nostra società: sappiamo che questi criteri cambiano col tempo; coscienti di questo, che diritto abbiamo di giudicare con feroce rapresaglia al male insito nel nostro mondo? Questo forse un moderno lettore di questo classico del passato può trovare ne "La lettera scalatta": un messaggio che va al di là dei tempi, per una più coerente comprensione della nostra umanità.

Silvia Giannotti

Sai come si chiamano da piccole le tartarughe?

- No

- Si chiamano tarta

- Tarta e basta?

- Si, perché sono così giovani che non hanno le rughe



L'INFERNO IN PARADISO

La rabbia della terra ha distrutto i poveri che vivono aggrappati al benessere delle nostre vacanze. Il bilancio è di oltre 200mila morti: miseri pescatori o turisti occidentali che la furia degli Tsunami ha colpito senza distinzioni la mattina del 26 dicembre del 2004. Il più potente terremoto mondiale da 40 anni (8.9 gradi della scala Richter) è partito a larga delle coste dell'isola di Sumatra (Indonesia) e ha scatenato le onde assassine fino a 6000 chilometri di distanza. Muri d'acqua alti 10 metri hanno portato la devastazione in sette nazioni del Sud-Est Asiatico, colpendo un' area popolata da 350 milioni di persone, fino ad urtare contro la rive africane. Una catastrofe insomma che si è estesa dalla Thailandia alla Somalia. Lo choc del maremoto è stato così violento che molti turisti negli alberghi thailandesi all'inizio hanno pensato alla bomba di un attentato terroristico. Interi pezzi di costa asiatica sono cancellati dalla cartina geografica. I villaggi turistici demoliti. Le spiagge trasformate in cimiteri a cielo aperto, dove le maree restituiscono di ora in ora i cadaveri. L'inferno d'acqua e fango che ,alla velocità di 700 Km/H, ha spazzato via interi villaggi e dilaniato città, ha lasciato dietro di sé solo tanta disperazione tra i sopravvissuti che sono riusciti a rifugiarsi in collina, ma che adesso si ritrovano senza acqua , senza viveri ed in scarse condizioni igieniche. Uno dei tanti problemi, infatti, che potrebbe presentarsi è la diffusione di epidemie, le quali, portando ora un ulteriore elevato numero di vittime , andrebbe ad incrementare una quota che già è allucinante.

TSUNAMI: è un termine giapponese, comunemente utilizzato anche nel resto del mondo, si tratta di una serie di onde oceaniche gigantesche generate di solito da movimenti tellurici con epicentro sul fondo del mare. Le onde possono anche percorrere migliaia di chilometri lungo l'Oceano, per poi abbattersi, sotto forma di enormi pareti d'acqua, su quel che trovano lungo il loro cammino. Nascono di frequente sotto la superficie del Pacifico e si abbattono sulle coste asiatiche o americane. L'energia sprigionata dai movimenti tettonici sul fondo marino acquista una forza crescente a causa della profondità del mare e della grandezza dell'Oceano.

Stefania Lunatici

**VIETATO FUMARE!!!**

Da lunedì 10 gennaio, finalmente, non siamo più obbligati a respirare il fumo degli altri. E i fumatori, costretti a contenersi, ci guadagneranno: in denaro e salute. Il divieto di fumo riguarderà tutti i locali chiusi esclusi i locali privati non aperti al pubblico ed i locali pubblici espressamente riservati ai fumatori. Si va ad aggiungere alla legge del '75 che vietava il fumo in molti locali pubblici, dagli ospedali ai ministeri. Questo non significa che in bar, ristoranti, uffici aperti al pubblico non si potrà più fumare, ma che chi vorrà accogliere i fumatori dovrà allestire zone riservate per i fumatori attrezzate con aspiratori. Ma le zone per non fumatori dovranno essere prevalenti. Chi violerà questa legge cosa rischia? multe da 25 a 250 euro per chi sarà sorpreso a fumare dove non deve e multe dai 200 ai 2000 euro invece per i proprietari dei locali che non fanno rispettare il divieto. Tutto ciò ha creato molto il malumore tra i fumatori, ma nonostante tutto io sono convinto che questa legge tutela tanto chi non fuma quanto chi fuma; con un po' di collaborazione credo che il problema si possa risolvere, con notevoli vantaggi per la salute pubblica. Chi farà rispettare la legge? Saranno le Regioni a individuare gli sceriffi dell'extra light. Ma se la repressione funzionerà come negli uffici pubblici o negli ospedali dove i cartelli di divieto servono come portacenere, stiamo freschi. Il nodo è tutto qui. L'Italia, infatti, è piena di norme la cui severità è spesso vanificata dalla mancata applicazione della sanzione. Anche per uno scippo, ad esempio, si possono prendere dieci anni, ma nessuno si danneggia l'anima per inseguire uno scippatore. Insomma, speriamo che in questo caso le multe siano multe, e che chi sbaglia paghi. E che le pene non vadano (facile da dirsi)...in fumo!!

Andrea Giannotti

SPORT:

Il CASTELNUOVO punta di proseguire il suo cammino ai vertici della classifica.

Continuare a vincere anche nel 2005, dopo lo splendido inizio di campionato nell'ultimo scorcio di 2004, è l'obiettivo del Castelnuovo.

Tornando al presente l'attenzione è tutta sul Cuoicappiano: un'altra piccola realtà toscana che al secondo anno di C2, sta riuscendo sinora a tenersi a galla a centro classifica, lontano dai play-out.

Lo scorso anno l'inizio del 2004 al "Nardini" non fu dei migliori con la sconfitta in un altro derby con la Carrarese. Fin ora il bilancio dei garfagnini in casa è ottimo...solo piccoli passi falsi, vedi Sansovino, Gubbio o Lodigiani.

Ritornando alla gara con il Cuoicappiano, i gialloblù si sono imposti per 3-2. Gara molto difficile, con gli ospiti che si sono presentati in Garfagnana con atteggiamenti molto difensivi. Le reti gialloblù sono state realizzate da Luconi, Laner e infine da Pulzetti.

Primi colpi di mercato del Castelnuovo sono già ufficiali e confermano il chiaro indirizzo della società verso i giovani. Infatti, dal Foggia arriva fino a giugno Alessio Sireno classe 1987.

Nonostante la giovane età, il ragazzo sarà aggregato subito alla prima squadra. Dal Bologna è arrivato un difensore centrale, Pasquale D'Aniello, classe 1985, che servirà a far rifiatore o sostituire capitano Fanani e Macelloni.



Domenica 16 gennaio, il Castelnuovo è stata di scena ad Ancona. La squadra marchigiana, lo scorso anno militava in serie A, ma alcune vicende giudiziarie l'anno fatto piombare in C2.

Lo schema tattico dell'Ancona è stato pressare gli ospiti nella loro metà campo, i quali rispondono con ripartenze veloci. La partita è finita con un pareggio 1-1. La rete gialloblù porta la firma di Pennucci. Durante la settimana, mister Tazzioli dovrà preparare al meglio un'altra difficile trasferta contro il Castel San Pietro.

Matteo Lenzi

QUIZ

- | | |
|---|---|
| 1. <u>Oltre che dal sonno, da cos'altro è causato lo sbadiglio?</u> | 5. <u>Fra gli uccelli "emu", chi cova le uova?</u> |
| A) dal nervosismo | A) la femmina |
| B) Dalla gastrite | B) il maschio |
| C) Dalla noia | C) nessuno, perché vivono in luoghi molto caldi |
| 2. <u>Cos'è "l'embargo"?</u> | 6. <u>La stazione televisiva americana diventata famosa in tutto il mondo per i reportage della guerra del Golfo.</u> |
| A) La partenza dei marinai di leva in Austria | A) CBS |
| B) Il blocco delle forniture di alcune merci ad un Paese da parte di più Paesi ostili | B) BBC |
| C) l'emigrante in America Latina | C) CNN |
| 3. <u>Come si scrive "centosettantaquattro" in cifre romane?</u> | 7. <u>Chi fu il fondatore del movimento dei "BoyScout"?</u> |
| A) CLXXIV | A) Ghandi |
| B) CXLIV | B) Washington |
| C) CMXXIV | C) Baden-Powel |
| 4. <u>Cos'è un menabò?</u> | 8. <u>In che anno l'Italia ha iniziato ufficialmente le trasmissioni televisive?</u> |
| A) un gioco tipico degli scout | A) nel 1960 |
| B) Un casco usato nelle miniere | B) nel 1954 |
| C) Un fac-simile di libro o rivista con indicazione dell'impaginazione | C) nel 1948 |

Ricetta: **MILLE FOGLIE DI PASTA CROCCANTE**

Tempo di preparazione: 45 minuti (Ingredienti per 6 persone.)

Per la pasta croccante:

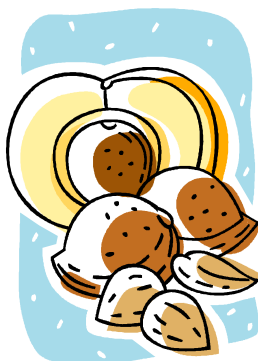
50gr di burro fuso
50gr di albumi
50gr di zucchero a velo
50gr di farina di mandorle.

Per la farcia:

200gr di panna
200gr di zucchero
40gr di fichi secchi
40gr di albicocche secche
40gr di prugne secche
40gr di datteri

Per la salsa:

100gr di zucchero
150gr di succo di pompelmo rosa



PROCEDIMENTO:

1. Preparare la pasta croccante: lavorare il burro, ammorbidito a temperatura ambiente, con lo zucchero a velo setacciato, aggiungervi gli albumi con la farina di mandorle e mescolare gli ingredienti fino ad ottenere un composto omogeneo.
2. Adagiare sul fondo di una piastra un foglio di carta da forno, imburrarla leggermente, stendervi il composto con una spatola in una sfoglia sottile e cuocere in forno preriscaldato a 170gradi per 10-12 minuti circa, finché sarà ben dorata; toglierla dal forno, tagliarla subito in quadrati di 10 cm di lato, staccarli dalla placca con una spatola e farli raffreddare.
3. Preparare la farcia: tagliare la frutta secca a dadini piccolissimi; montare la panna con lo zucchero e incorporarvi delicatamente tre quarti del preparato.
4. Preparare la salsa: far cuocere lo zucchero con 50grammi di succo di pompelmo; prima che lo zucchero caramelli aggiungere il succo di pompelmo rimasto, farlo bollire per un minuto e toglierlo dal fuoco.
5. Comporre la millefoglie alternando la crema ai quadrati di pasta croccante, iniziando e terminando con la crema. Guarnire con la frutta secca a pezzettini rimasta e con la salsa al pompelmo rosa.

A tutti i soci e non:

E' aperto il tesseramento per il nuovo anno al Circolo ANSPI del nostro paese. Chi fosse interessato può rivolgersi a Dini Fabrizio e Dini Lucia.

Serena Lenzi

Soluzioni del QUIZ
1) C; 2) B; 3) A; 4) C; 5) B; 6) C; 7) C; 8) B

Direttore: Lombardi Riccardo - Caporedattore: Dini Valentina - Segretario: Buriani Luca - Cassiere: Lenzi Matteo - Collaboratori: Davini Chiara, Ferrari Davide, Giannotti Andrea, Giannotti Silvia, Lenzi Serena, Lunatici Stefania, Vergamini Andrea.